

Contributo spontaneo e solidale per la Val Bregaglia??

Risposta del 18 settembre 2017 all'interpellanza presentata il 5 settembre 2017 da Tiziano Galeazzi e cofirmatari

L'interpellante si attiene al testo.

BERTOLI M., PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO - L'unica domanda dell'interpellanza relativa agli eventi che hanno colpito Bondo in val Bregaglia chiede sostanzialmente al Consiglio di Stato di farsi parte attiva per una raccolta di fondi spontanea e per la messa a disposizione di mezzi e di interventi di altra natura da parte della popolazione. Il Consiglio di Stato ha innanzitutto naturalmente testimoniato la propria vicinanza al Cantone Grigioni scrivendo sia al Governo cantonale sia al Comune di Bregaglia e sta ora valutando quale tipo di sostegno diretto mettere in campo per aiutare la popolazione in seguito a quello che è successo. Ci è parso poco gentile nasconderci dietro un versamento di soldi visto che siamo molto vicini e che la Bregaglia fa parte della Svizzera italiana. Ci è sembrato più corretto contattare le autorità del Cantone Grigioni per capire in quale misura sia possibile pianificare un aiuto del Cantone Ticino tramite qualcosa di più concreto, poco importa che sia poi di competenza cantonale o comunale, ma d'accordo con loro vedremo di dare questo aiuto in modo più concreto e non semplicemente con un versamento di soldi.

Per quanto riguarda la raccolta di fondi da parte della popolazione, vi sono diverse azioni messe in atto a questo proposito, non da ultimo la Catena della solidarietà, che ha già raccolto molto denaro. I canali sono quindi aperti in questo senso e non crediamo che un'attività parallela del Governo del Cantone Ticino produrrebbe più aiuti. In merito invece agli aiuti in natura, i nostri servizi di Protezione civile collegati a questa dimensione si sono messi in contatto con il Cantone Grigioni e sono a disposizione e qualora dovessero essere necessari mezzi o interventi non esiteremo a fare capo alle capacità che la società civile ticinese mette a disposizione in questo versante. Per ora non vi sono esigenze in questa direzione ma è possibile che questo possa accadere più in là quando si tratterà di concretizzare e di incominciare a mettere a fuoco tutto il necessario per ripristinare la situazione che ben conoscono tutti.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.